

Organizzazione e Gestione della Scuola in Ospedale

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Isabella Vocaturo

Istituto comprensivo Virgilio - Roma

Organizzazione e Gestione della Scuola in Ospedale

LE AZIONI DELLA SCUOLA IN OSPEDALE:

- ▶ Costruzione di un sistema “ben saldo”
(coazione della scuola, ospedale, territorio....)
- ▶ La scuola in ospedale come punto di riferimento per le istituzioni scolastiche del territorio



ORIGINE SCUOLA IN OSPEDALE



- ▶ La circolare ministeriale del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati, nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatrico psicopedagogiche del tempo.
- ▶ Dopo un lungo periodo di regressione ed inerzia, iniziato con gli anni cinquanta,
- ▶ la situazione rimane aleatoria fino al 1971, anno in cui viene emanata
- ▶ la Legge n. 118 che istituzionalizza la Scuola in ospedale

La Scuola in Ospedale



- ▶ La Circolare Ministeriale del 2 dicembre 1986, n. 345
ratifica la nascita
- ▶ delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali.
- ▶ Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere “normale” (fatte salve le necessità specifiche) della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio.





- ▶ La successiva **C.M. n. 353 del 1998** afferma poi che organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere ai piccoli pazienti il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono
- ▶ **Con il Protocollo d'intesa del 2000** sono stati definitivamente istituiti corsi di studio per le scuole di ogni ordine e grado all'interno dell'ospedale e forme di istruzione domiciliare qualora la patologia non preveda il ricovero, ma impedisca la frequenza della scuola per almeno 30 giorni.

Organizzazione e Gestione della Scuola in Ospedale



**La scuola si organizza per
il successo formativo di tutti i suoi alunni
e gestisce le risorse per
raggiungere gli obiettivi prefissati**

- ❖ **Come si organizza un servizio educativo all'interno di un ospedale pediatrico?**
- ❖ **Quali aspetti Pedagogici?**
- ❖ **Quali aspetti Psicologici?**
- ❖ **Quali aspetti Relazionali bisogna conoscere e tenere presenti?**



II **Dirigente Scolastico**

- **si impegna ad organizzare** il servizio scolastico nel rispetto dei tempi della vita ospedaliera assicurando la presenza dei docenti che si alternano in turni giornalieri antimeridiani e pomeridiani, nei vari reparti, per soddisfare i bisogni degli studenti.



il Dirigente Scolastico e il Dirigente Sanitario UNITAMENTE

- ✓ **Verificano** quali orari della scuola siano più opportuni per i vari reparti al fine di coniugare nel migliore modo possibile le esigenze terapeutiche e quelle di studio
- ✓ **si impegnano** a far pervenire l'elenco degli alunni ricoverati ai docenti al fine di consentire da subito il diritto allo studio
- ✓ **concordano** interventi integrati per migliorare e ampliare l'offerta formativa
- ✓ **stabiliscono** le riunioni congiunte inerenti il documento di valutazione dei rischi.

- ▶ La **Scuola si impegna** a garantire la privacy degli studenti degenti in merito ai dati e alle informazioni ricevute.



La Scuola in Ospedale

- ▶ **L'Ospedale organizza**, ad inizio anno scolastico, specifici incontri dedicati al personale docente e non, con il fine di illustrare le indicazioni e le direttive da rispettare nell'agire quotidiano all'interno della struttura ospedaliera.

E' indispensabile creare un gruppo di *management* formato oltre che dal **Dirigente Scolastico**

anche da:

- Collaboratori del D.S.
- Funzioni Strumentali
- D.S.G.A
- Personale amministrativo di segreteria

Tale staff deve offrire alle famiglie un servizio di consulenza sempre più completo ed esaustivo sulle principali tematiche:

- ❖ Documentazione attestante i percorsi di studio (HER)
- ❖ Certificazioni di studio
- ❖ Istruzione domiciliare

**I principi fondamentali su cui si struttura
l'organizzazione e la gestione della
Scuola in Ospedale sono:**

- La condivisione degli obiettivi
- L'assunzione e la condivisione di responsabilità
- Un agire consapevole
- Un efficace azione di coordinamento

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO OSPEDALE BAMBINO GESU'

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con orario flessibile che si articolano in uno spazio di tempo compreso tra le ore 9.00 e le ore 17.00, in base alle presenze degli alunni nei reparti ed alle terapie in corso.

Le attività didattiche si diversificano anche in base alle tipologie dei ricoveri (degenze o day-hospital).

Ove possibile, sono organizzate attività di laboratorio interdisciplinari per gli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado

- ▶ Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è inserito secondo le indicazioni del M.I.U.R. il *Progetto di Istruzione Domiciliare*
- ▶ I docenti che seguono i bambini/ragazzi ospedalizzati concordano con la scuola di appartenenza percorsi personalizzati.
- ▶ Il percorso didattico seguito dagli alunni viene monitorato dagli insegnanti della sezione ospedaliera e periodicamente vengono inviate alle scuole di appartenenza schede con gli argomenti svolti relativi alle discipline con valutazioni periodiche



La **nostra scuola in ospedale** si avvicina alla realtà dei bambini /ragazzi malati con rispetto e comprensione.

La presenza della figura dell'insegnante accanto alle tradizionali presenze ospedaliere deve servire a rassicurare, attraverso un rapporto personalizzato, il bambino malato e a sostenerlo e guidarlo sul piano didattico.



LA SCUOLA IN OSPEDALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'UMANIZZAZIONE DEL RICOVERO

La scuola in ospedale risponde all'esigenza di realizzare contestualmente due diritti costituzionali:

Il Diritto alla salute

Il diritto all'istruzione

La scuola in ospedale

garantisce:

il DIRITTO ALLO STUDIO

e concorre

all'UMANIZZAZIONE DEL RICOVERO

IMPORTANTE è il ruolo di “cerniera” tra il momento della terapia e della didattica e quello di collegamento tra ospedale-scuola e la famiglia; tali ruoli sono rivestiti dai docenti della scuola ospedaliera.

LA FINALITÀ è quella di garantire il diritto allo studio oltre al diritto alla salute. Il diritto allo studio non si aggiunge all’attività medica, ma diventa parte integrante del processo curativo contribuendo così al recupero dell’equilibrio psico-fisico dei ragazzi ricoverati

Per cui il nostro intervento agisce su tre fronti principali:

- Sul piano **DIDATTICO**, garantire il diritto allo studio e limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.
- Sul piano dell'**IDENTITÀ** aiutare il bambino a costruire il difficile percorso di conoscenza e accettazione della nuova realtà e garantirgli inoltre una situazione di normalità attraverso le lezioni così da favorire a livello psicologico il processo educativo.
- Sul piano della **CONTINUITÀ** mantenere il collegamento con la scuola di appartenenza per assicurare la continuità del processo educativo